



SEDE DI ADDIS ABEBA

**Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa  
"Rafforzamento del sistema sanitario e di protezione delle donne di  
Balbala AID 12674/01/1"  
ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3  
dell'art. 26 della Legge 125/2014**

**Gibuti: salute, genere**

***Call for Proposals***

**ALLEGATI**

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema Controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello Contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello Piano operativo
- A13. Modello Certificato di audit

## ACRONIMI e DEFINIZIONI

Ai fini del presente avviso si intende per:

<b>AICS:</b>	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.
<b>ATS:</b>	Associazione Temporanea di Scopo.
<b>Capofila:</b>	OSC iscritta all'elenco, mandataria dell'ATS.
<b>Co-donatore:</b>	soggetto, pubblico o privato anche internazionale, che contribuisce al finanziamento dell'Iniziativa assieme alla sede AICS.
<b>Co-esecutore:</b>	OSC iscritta all'elenco, membro e mandante dell'ATS.
<b>Elenco:</b>	elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.
<b>Ente esecutore:</b>	Capofila dell'ATS o soggetto proponente.
<b>GBV:</b>	Gender Based Violence.
<b>HMIS:</b>	Health Management Information System
<b>Iniziativa:</b>	“Rafforzamento del sistema sanitario e di protezione delle donne di Balbala – AID 12674/01/1”
<b>Legge:</b>	Legge 29 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”.
<b>MAECI:</b>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
<b>MoU:</b>	Memorandum of Understanding.
<b>OSC:</b>	Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.
<b>Parti:</b>	la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.
<b>Partner:</b>	OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente

esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa.

**PRAG:** Procurement and Grants for European Union external actions– A Practical Guide.

**Proposta esecutiva:** proposta di realizzazione dell'Iniziativa presentata dall'Ente esecutore.

**Proposta esecutiva congiunta:** proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

**Statuto:** Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

**UNFPA:** United Nations Fund for Population Activities.

*Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - Bandi no-profit" della Sede AICS di Addis Abeba (<https://addisabeba.aics.gov.it/it/home-ita/opportunita/bandi/>).*

*La Sede AICS di Addis Abeba, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017 e modifica successiva con Delibera n. 50/2018.*

## Indice

ALLEGATI .....	1
ACRONIMI .....	2
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	6
2. AUTORITA' CONTRAENTE .....	6
3. LINGUA UFFICIALE .....	6
4. TITOLO INIZIATIVA .....	6
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA.....	7
5.1. Introduzione e presentazione.....	7
5.2. Contesto .....	7
5.3. Area d'Intervento .....	8
5.4. Strategia d'intervento.....	10
5.5. Contenuti dell'Iniziativa.....	10
5.6. Tematiche trasversali.....	12
5.7. Beneficiari.....	13
5.8. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato.....	13
5.9. Coordinamento e integrazione con altri programmi.....	14
5.10. Condizioni esterne e rischi.....	15
5.11. Durata .....	15
6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO .....	15
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	15
8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI .....	16
9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI .....	18
10. CAPACITA' DI OPERARE IN LOCO .....	18
11. PARTENARIATI .....	18
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA .....	18
13. CAUSE DI ESCLUSIONE.....	19
14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI.....	20
15. TUTELA DELLA PRIVACY .....	20
16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE.....	20
17. STIPULA DEL CONTRATTO .....	21
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO .....	22

19.	REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA .....	23
20.	ELEGGIBILITA' DELLE SPESE .....	24
21.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE .....	25
22.	DISPOSIZIONI FINALI .....	26

## SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso (*Call for Proposals*) la Sede estera di Addis Abeba dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende individuare gli Enti esecutori per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa denominata *Gibuti - "Rafforzamento del sistema sanitario e di protezione delle donne di Balbala – AID 12674/01/1"* (d'ora in poi "Iniziativa"). L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n.8/2017 e modificato con Delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i *grant* nell'ambito della PRAG.

L'Iniziativa prevede un contributo AICS pari a **Euro 600.000,00 da affidare a OSC/ATS**.

La Sede AICS di Addis Abeba si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

### 1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Le OSC iscritte all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014 potranno richiedere il finanziamento di cui sopra, presentando una lettera di richiesta da parte delle autorità governative gibutine a livello di amministrazione cittadina, zonale o regionale nelle aree in cui le OSC realizzeranno il progetto. Altre istituzioni potranno essere identificate dalle OSC stesse in relazione al tipo di proposta progettuale che verrà presentata.

### 2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Addis Abeba e il Responsabile del Procedimento è il/la Titolare della Sede Estera.

### 3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

### 4. TITOLO INIZIATIVA

Gibuti- "Rafforzamento del sistema sanitario e di protezione delle donne di Balbala - AID 12674/01/1".

## 5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

### 5.1. Presentazione dell'Iniziativa

In data 24 febbraio 2023 è stato approvato tramite Delibera n.7 del Direttore AICS l'Iniziativa “*Rafforzamento del sistema sanitario e di protezione delle donne di Balbala*” che comprende un finanziamento di Euro 600.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività tramite affidamenti ad organizzazioni e soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014.

Il progetto intende proseguire quanto svolto negli anni dalla Cooperazione Italiana rafforzando il sistema sanitario che, nel quartiere di Balbala di Gibuti Ville, ruota intorno all'Ospedale Cheicko (anche conosciuto come “Ospedale Italiano”) e, avviando nello stesso tempo azioni di protezione delle donne che vivono nel quartiere attraverso meccanismi di cura, prevenzione e *referral* per le vittime di violenza.

Il progetto si strutturerà intorno a due assi principali: (i). l'Ospedale Cheicko in cui saranno realizzate opere infrastrutturali, strutturazione di un sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, fornitura di attrezzature, rafforzamento delle competenze del personale sanitario; (ii) la comunità di Balbala, in cui saranno realizzate attività di sensibilizzazione e prevenzione alla violenza sulle donne, oltre che iniziative volte al loro *empowerment* socio-economico.

Si stima che i potenziali beneficiari diretti dell'Iniziativa sia la comunità che vive nel quartiere di Balbala, circa 310mila abitanti, che beneficerà di un generale miglioramento dei servizi sanitari, di un sistema multidisciplinare di protezione delle donne e risposta alla violenza di genere e dell'avvio di attività generatrici di reddito (ad esempio gestione e raccolta dei rifiuti urbani).

### 5.2. Contesto

L'Iniziativa in oggetto supporta i piani di sviluppo del governo gibutino delineati nella *Djibouti Vision 2035* e, nello specifico, nel *National Development Plan 2020-2024*, soprattutto per quanto riguarda il rafforzamento dei servizi di base, in particolare quelli sanitari e di protezione. L'Iniziativa rientra nelle politiche di rafforzamento del sistema sanitario, la cui centralità è data ai servizi di qualità, garantendo la disponibilità di farmaci, forniture e attrezzature essenziali, e all'assistenza sanitaria preventiva e curativa per le persone più vulnerabili, quali donne, anche vittime di violenza di genere, e bambini.

Come già delineato nel *Plan National de Développement Sanitaire 2018-2022*, il *National Development Plan 2020-2024 – Djibouti ICI, Inclusion Connectivity and Institutions*, costruito sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, definisce tra i suoi obiettivi: (i) favorire l'accesso di tutti a servizi sanitari di qualità; (ii) migliorare la disponibilità, l'accesso e l'uso razionale di farmaci; (iii) rafforzare le risorse umane del settore sanitario come area prioritaria d'intervento.

Negli ultimi 20 anni, il Governo gibutino ha realizzato diverse iniziative volte al miglioramento degli indicatori di salute, con particolare attenzione alla salute materna, all'assistenza prenatale, agli indici di mortalità neonatale ed infantile. La situazione, tuttavia, rimane critica e richiede ulteriore supporto. Il tasso di mortalità materna, infatti, è tuttora di 229 su 100.000 nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni è di 58 su 1000 nati vivi. Le complicanze legate alla gravidanza, le malattie infettive e la malnutrizione rappresentano le principali cause di morbilità e mortalità delle donne e dei bambini. Tutto ciò deriva

spesso dalla poca capacità del sistema sanitario di soddisfare le esigenze della popolazione in termini di accesso ai servizi (infrastrutture, equipaggiamento, materiali) e adeguata preparazione del personale sanitario.

L'Iniziativa proposta s'inserisce quindi nel piano strategico governativo, volto al miglioramento dell'accesso e della qualità dei servizi sanitari in un'ottica di inclusione dei gruppi più vulnerabili, attraverso il rafforzamento dei servizi di salute materno-infantile nell'Ospedale di Balbala, quartiere periferico di Gibuti ville, dove è anche considerevole la presenza di sfollati interni provenienti da aree particolarmente depresse del Paese e di rifugiati, principalmente etiopi.

Inoltre l'Iniziativa si inserisce nei piani del governo relativi all'uguaglianza di genere, in primis prevenendo ogni forma di violenza, favorendo la partecipazione delle donne nella società, garantendo *empowerment* socio-economico e favorendo la realizzazione di interventi multidimensionali ed inclusivi replicabili in altri contesti del Paese.

### 5.3. Area d'Intervento

Con un'area di 23,200 km<sup>2</sup>, la Repubblica di Gibuti ha una popolazione totale poco inferiore a 1 milione di abitanti, di cui il 72% vive in aree urbane; di questi il 58% nella capitale e nelle sue periferie.

All'inizio del 2022, Gibuti ha lanciato il *National Development Plan 2020-2024* con il nome di *Djibouti ICI - Inclusion Connectivity and Institutions*. Tale piano pone particolare attenzione alla necessità di creare servizi inclusivi e rafforzare le capacità istituzionali in questa direzione, con uno specifico riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) e agli indicatori nazionali adottati a Gibuti.

Il rafforzamento dell'accesso ai servizi di base soprattutto per i gruppi più vulnerabili è considerato un elemento fondamentale nel nuovo piano, non avendo il precedente raggiunto gli indicatori fissati, in particolare quelli di tipo socio-sanitario, nonostante una crescita economica significativa. Le disuguaglianze nell'accesso ai servizi, in particolare i servizi sanitari e quelli di protezione, sono infatti aumentate e il COVID-19 ha esacerbato la situazione già fragile dei gruppi più vulnerabili, in particolare delle donne e delle ragazze.

Va notato che il governo di Gibuti ha avviato negli ultimi dieci anni una strategia volta ad aumentare l'accesso ai servizi di base, in particolare l'educazione, la salute e la protezione. Questo tipo di approccio multisettoriale si è concretizzato nella realizzazione di politiche settoriali inserite nella cornice degli SDG che hanno reso possibile ad esempio l'aumento dell'iscrizione a scuola da parte delle bambine, la riduzione della mortalità materna con il miglioramento dei programmi di salute materno-infantile, inclusa la salute sessuale riproduttiva, ed infine la definizione di una cornice di protezione delle donne e delle ragazze dalla violenza di genere, incluse le pratiche tradizionali dannose. Il *National Development Plan 2020-2024* va proprio in questa direzione, definendo l'importanza di focalizzarsi sui servizi di base ed in particolare, rispetto alla salute, su: (i) migliorare l'organizzazione, la gestione e il funzionamento del sistema sanitario; (ii) migliorare la qualità dei servizi, sulla base delle esigenze della popolazione più vulnerabile; (iii) rafforzare le capacità del personale sanitario; (iv) incrementare la disponibilità e l'accesso di medicinali e forniture mediche di qualità.



L'accesso all'assistenza sanitaria preventiva e curativa a Gibuti rimane infatti tuttora una sfida, in particolare per le donne e i bambini sotto i cinque anni. Secondo i dati del *Global Health Observatory*, la mortalità infantile (fino a un anno) è di 47 bambini su 1000 nascite, mentre quella sotto i 5 anni d'età è di 56 bambini ogni 1000 nascite, la copertura prenatale (4 visite effettuate) è solo del 25%, mentre la copertura nazionale contro il morbillo è solo del 48%.

Il COVID-19 ha avuto conseguenze significative sull'accesso ai servizi sanitari di base ed in particolare sulla salute riproduttiva. Secondo la ricerca *Impact du COVID-19 sur la santé de la femme à Djibouti*, effettuata da UNFPA, 6 donne su 10 hanno riferito che durante il picco pandemico (2020 e inizio 2021) i servizi di salute materna e riproduttiva non erano disponibili (43.8%) o inaccessibili (32.4%). Inoltre, sempre nello stesso periodo il 74.8% delle donne intervistate non ha goduto di cure prenatali e il 6.7% delle donne non ha potuto usare metodi contraccettivi per mancanza di mezzi economici.

Rispetto alla violenza di genere, *l'Enquête nationale sur les mutilations génitales féminines et les violences faites aux femme* realizzata dall'*Institut National de la Statistique* di Gibuti nel 2019, ha evidenziato che il 12.2% delle donne di Gibuti ha sofferto di violenza fisica e sessuale. Di queste il 43.7% viene dalle zone periferiche di Gibuti ville, vale a dire da Balbala. Inoltre, secondo il *National Development Plan*, le donne si caratterizzano per un livello di povertà al 79.4%, con la maggior parte di esse impiegate in lavori informali ed instabili, ed un livello di disoccupazione pari al 48%.

I passi avanti compiuti a livello istituzionale nella definizione di una strategia contro la violenza di genere hanno purtroppo avuto un impatto limitato sulle categorie più vulnerabili della popolazione. Da qui la necessità di mettere in campo azioni mirate ed integrate che possano fornire una risposta appropriata alla violenza di genere, e l'accesso delle comunità ai servizi sociali di base, inclusi quelli di protezione.

La presente Iniziativa va dunque in questa direzione, focalizzandosi su Balbala, quartiere periferico di Gibuti ville, che si caratterizza per una estrema vulnerabilità in termini di qualità e di accesso alle cure sanitarie, soprattutto rivolte alle mamme e ai bambini e relativamente alla protezione di donne e ragazze spesso vittime di violenza di genere (National Development Plan). Al fine di rafforzare il sistema sanitario e quello di protezione delle donne, ci si concentrerà sull'Ospedale Cheicko di Balbala, storicamente sostenuto dalla Cooperazione Italiana, avviando azioni integrate di supporto ai servizi ospedalieri, in particolare di salute materno-infantile (soprattutto attraverso il rafforzamento infrastrutturale e la formazione del personale), salute sessuale riproduttiva, protezione e trattamento delle vittime di violenza di genere, *empowerment* socio-economico delle donne.

L'Iniziativa si fonda oltre che sulla relazione decennale della Cooperazione Italiana con l'Ospedale Cheicko e sui risultati ottenuti da UNFPA, con l'iniziativa AID 11288 "Progetto di assistenza tecnica per il miglioramento della qualità dei servizi sanitari dell'ospedale di Balbala con particolare attenzione ai dipartimenti di pediatria e salute materno-infantile" conclusa nel 2021. Sulla base di tali esperienze, l'Iniziativa sarà realizzata in sinergia con quella affidata a UNFPA (AID 12674) che si concentrerà sull'istituzione di un servizio multidimensionale di risposta alla violenza di genere presso l'Ospedale e la comunità.

#### 5.4. Strategia d'intervento

L'Iniziativa è volta al miglioramento del sistema sanitario, con specifico riferimento alla salute materno-infantile, e della protezione delle donne che vivono nel quartiere di Balbala a Gibuti ville. Tale focus deriva dall'esperienza maturata dalla Cooperazione Italiana nel quartiere di Balbala ed in particolare nei diversi interventi svolti negli anni presso l'Ospedale Cheicko, oggi punto di riferimento per tutta la comunità del quartiere e più in generale di Gibuti ville.

Alla luce di ciò, e sulla base della richiesta avanzata dal governo gibutino di continuare a sostenere l'Ospedale e la comunità che vi ruota intorno, questa sede propone un'Iniziativa divisa in due componenti complementari che hanno l'obiettivo comune di rafforzare il sistema sanitario, in particolare i servizi rivolti a mamme e bambini, e quello di protezione ed *empowerment* delle donne, spesso vittime di violenza e di pratiche tradizionali dannose.

L'Iniziativa sarà realizzata in partenariato con le OSC italiane riconosciute per la propria capacità di operare nelle comunità e di intervenire a favore del rafforzamento del sistema sanitario, in particolare dei servizi materno-infantili. Per questo si prevede l'allocazione di Euro 600.000,00 a favore di OSC, da identificarsi attraverso la procedura di affidamento. Essa inoltre sarà realizzata in sinergia con UNFPA, già attivo presso l'Ospedale Cheicko con l'iniziativa AID 11288 conclusasi nel 2021, incaricato specificatamente di attività volte al rafforzamento della protezione delle donne, per un budget complessivo di Euro 300.000,00.

Tale approccio è in linea con le principali strategie governative (*National Development Plan, Djibouti Vision 2035*) per quanto riguarda il rafforzamento dei servizi di base e di protezione in termini inclusivi, interconnessi e qualitativi.

AICS avrà un ruolo di coordinamento e di supervisione/assistenza tecnica (per un totale di Euro 100.000,00 in gestione diretta), garantendo la qualità delle attività realizzate, la loro connessione e il coordinamento tra UNFPA e le OSC coinvolte nell'Iniziativa.

#### 5.5. Contenuti dell'Iniziativa

Nel contesto generale fin qui descritto, la Sede AICS di Addis Abeba indice con il presente avviso un procedimento di selezione di proposte progettuali presentate da OSC con comprovata capacità di operare a Gibuti, per la realizzazione dell'Iniziativa "*Rafforzamento del sistema sanitario e di protezione delle donne di Balbala – AID 12674/01/1,*" tramite un contributo complessivo di Euro 600.000,00.

**Obiettivo generale:** contribuire al raggiungimento dell'SDG3 - assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età- a Gibuti, con specifico riferimento alla salute e al benessere delle donne.

**Obiettivo specifico:** rafforzare il sistema sanitario e di protezione delle donne a Gibuti ville.

Di seguito si illustrano i **risultati attesi** ed alcuni esempi di attività. Le proposte progettuali dovranno prevedere **almeno due attività per ciascun risultato atteso**.

*Componente 1*

**Risultato atteso 1.** I servizi materno infantili offerti dall'Ospedale di Balbala sono rafforzati in termini di equipaggiamento e capacità del personale di rispondere ai bisogni della comunità.

Le attività mirano al miglioramento dell'offerta sanitaria dell'Ospedale Cheicko di Balbala con particolare riferimento ai servizi materno infantili, tenendo conto della realtà socio-economica che caratterizza i pazienti a cui i servizi si rivolgono, la particolare condizione delle donne che vivono nel quartiere, l'importanza di connettere tali servizi con il *One Stop Center*, creato all'interno dell'Ospedale da UNFPA, quale luogo volto a fornire una risposta multisettoriale alle donne vittima di violenza. Esempi, non esaustivi ed a puro titolo indicativo, di possibili attività per il raggiungimento del risultato sono:

- 1.1 Riabilitazioni infrastrutturali (reparto salute materno-infantile, servizi igienico-sanitari, smaltimento rifiuti).*
- 1.2 Fornitura di equipaggiamenti medici e materiali di consumo con particolare riferimento al dipartimento di salute materno-infantile.*
- 1.3 Rafforzamento delle capacità del personale sanitario attraverso corsi di formazione, assistenza tecnica, training on the job.*
- 1.4 Coinvolgimento di un centro di eccellenza italiano che possa fornire assistenza tecnica a livello locale (Ospedale) e centrale.*
- 1.5 Conduzione di una ricerca operativa sui bisogni sanitari.*
- 1.6 Altre attività che possano conseguire il risultato atteso 1.*

#### *Componente 2*

**Risultato atteso 2.** L'*empowerment* socio-economico delle donne che vivono nel quartiere è rafforzato attraverso l'inserimento in attività generici di reddito (ad esempio gestione dei rifiuti).

Le attività di questa componente si rivolgono al rafforzamento del ruolo socio-economico delle donne che vivono nel quartiere di Balbala ed accedono quindi ai servizi di cui al Risultato atteso 1, nonché ai servizi di *One Stop Center* realizzati da UNFPA presso l'Ospedale Cheicko. Tale rafforzamento deve tener conto del particolare contesto del quartiere di Balbala e quindi identificare azioni volte da un lato a migliorare la condizione sociale ed economica delle donne, dall'altro a dare risposta ad alcuni problemi sociali, economici ed ambientali identificati nell'area. Tra questi ad esempio, il problema della gestione dei rifiuti, molto presente nell'area di riferimento. Esempi, non esaustivi ed a puro titolo indicativo, di possibili attività per il raggiungimento del risultato sono:

- 2.1 Sensibilizzazione comunitaria sulle opportunità di crescita economica e sociale legate al contesto.*
- 2.2 Creazione e/o supporto a gruppi di donne volti al mutuo-aiuto sociale ed economico in collegamento con quanto svolto presso l'Ospedale di Balbala.*
- 2.3 Creazione e/o supporto a gruppi di donne per l'avvio di attività generatrici di reddito basate sul contesto di riferimento.*
- 2.4 Creazione di protocolli di azione comunitaria legati alle attività generatrici di reddito avviate.*
- 2.5 Altre attività che possano conseguire il risultato atteso 2.*

## 5.6. Tematiche trasversali

### *Genere<sup>1</sup>*

L’Iniziativa ha come principale beneficiarie le donne. Le proposte progettuali devono includere un’analisi di genere al momento dell’identificazione dei bisogni e delle esigenze, al momento della pianificazione e programmazione del progetto, al momento della realizzazione di monitoraggio e valutazione. Gli indicatori *gender-specific* identificati dovranno essere utilizzati anche per migliorare il livello di performance delle attività previste, il loro effetto sulle donne e i risultati della partecipazione femminile. Tutti i dati dovranno essere disaggregati per tipologia di beneficiari diretti, genere ed età.

L’obiettivo è di rafforzare i servizi sanitari rivolti nello specifico alle donne, così come quello di favorire il loro *empowerment* sociale ed economico, tenendo conto della particolarità del contesto in cui si trovano a vivere. Le proposte di progetto dovranno quindi prevedere forti azioni di sensibilizzazione comunitaria che includano gli uomini, i leader religiosi ed amministrativi, in un dialogo continuo volto, nel medio-lungo periodo, allo sradicamento di stereotipi di genere e norme sociali in essere.

### *Disabilità<sup>2</sup>*

Le proposte progettuali devono tener conto, in tutte le attività proposte, delle persone con disabilità, prevedendo servizi a cui le stesse possano facilmente rivolgersi. In modo particolare le riabilitazioni infrastrutturali, la formazione del personale socio-sanitario, la sensibilizzazione comunitaria e l’avvio delle attività generatrici di reddito, dovranno essere strutturate per favorire l’inclusione delle donne con disabilità e/o delle donne con disabilità vittime di violenza, e quindi in uno stato di estrema vulnerabilità. Verranno valutate quindi con particolare attenzione le proposte di progetto che prevedranno tali attività e relativa allocazione finanziaria, nonché specifici indicatori riferiti alle donne con disabilità.

### *Minori*

L’Iniziativa ha tra i propri beneficiari i bambini/e e gli/le adolescenti. Essi saranno beneficiari dei rafforzati servizi di salute materno-infantile presso l’Ospedale Cheicko, nonché della creazione di un sistema di protezione verso la violenza di genere e, in sinergia con l’Iniziativa realizzata da UNFPA, di un sistema di risposta multisettoriale alla stessa. Saranno considerate con particolare interesse quelle proposte di progetto che, in linea con le Linee Guida sull’Infanzia e l’Adolescenza di AICS<sup>3</sup>, considereranno i minori e la loro protezione in termini *mainstreaming*.

---

<sup>1</sup> Si faccia riferimento anche alle Linee Guida sull’ Uguaglianza di Genere e l’Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024) AICS - [https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG\\_GENDER\\_XWEB.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG_GENDER_XWEB.pdf)

<sup>2</sup> Si faccia riferimento anche alle “Linee Guida per la disabilità’ e l’inclusione sociale negli interventi di cooperazione” AICS - <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/02/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>

<sup>3</sup>[https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/02/Linee\\_Guida\\_Infanzia\\_e\\_Adolescenza.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/02/Linee_Guida_Infanzia_e_Adolescenza.pdf)

## *Ambiente*<sup>4</sup>

L’Iniziativa prevede una forte componente ambientale soprattutto in considerazione del contesto di riferimento. Le proposte progettuali dovranno quindi tener conto nella propria realizzazione dell’impatto che le singole attività avranno sull’ambiente dell’area di riferimento. In particolare saranno valutate con particolare interesse le proposte che includeranno azioni di gestione dei rifiuti sanitari ed urbani, queste anche quali strumenti di generazione di reddito per le beneficiarie del progetto.

### 5.7. Beneficiari

Le donne, le adolescenti, le bambine e i bambini sono tra i principali beneficiari dell’Iniziativa, essendo tra le categorie più esposte agli effetti negativi della debolezza dei servizi sanitari e delle norme sociali presenti nell’area di riferimento, quali fattori che spesso ostacolano l’accesso a tali servizi da parte dei gruppi sopra menzionati e che sono alla base di violenza di genere e pratiche tradizionali dannose.

#### *Beneficiari diretti*

L’Iniziativa andrà a beneficiare direttamente la comunità che vive nel quartiere di Balbala, circa 310.000 abitanti, che beneficerà di servizi sanitari, in particolare di salute materno-infantile, rafforzati e di maggiore qualità, di una migliorata consapevolezza rispetto alle opportunità di crescita economica e sociale presenti nell’area e della presenza di attività generatrici di reddito volte a dare una risposta ai bisogni più pregnanti dell’area (ad esempio gestione e raccolta dei rifiuti urbani).

Nello specifico essa si rivolgerà a:

- Minori sotto i 5 anni di età (circa 5.000, di cui la metà bambine) che vivono nel quartiere di Balbala e che beneficeranno di servizi di salute materno infantile migliorati.
- Adolescenti e donne (circa 5000) che beneficeranno di servizi di salute materno infantile migliorati, di un ambiente comunitario rafforzato nei termini di strumenti di mutuo-aiuto ed eliminazione di stereotipi di genere, di un miglioramento della propria condizione socio-economica attraverso la partecipazione ad attività generatrici di reddito.
- Operatori sanitari (almeno 50 persone, di cui 30 donne) che beneficeranno di corsi di formazione, training on the job e assistenza tecnica rispetto alla salute materno-infantile, in coordinamento con quanto realizzato da UNFPA.

L’Iniziativa andrà a beneficiare indirettamente tutta la popolazione di Gibuti Ville rafforzando i servizi materno infantili di uno dei principali ospedali di riferimento e ponendo le basi per la creazione di una risposta efficace alle principali problematiche sociali ed ambientali presenti nell’area.

### 5.8. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

La Sede Estera di Addis Abeba prevede il coinvolgimento di Soggetti delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri organismi senza fini di lucro iscritti all’Elenco di cui all’art.26, comma 3 della legge 125/2014.

---

<sup>4</sup> Si faccia riferimento anche alle “Linee Guida Ambiente” - <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/04/Linee-Guida-Ambiente-CORRETTO.pdf>

Le attività di coordinamento generale dell'Iniziativa e di assistenza tecnica, in termini di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle OSC di cui al punto immediatamente sopra, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS di Addis Abeba. Le attività affidate alle OSC (per un totale massimo di Euro 600.000,00) e previste da questo bando di gara sono da realizzarsi a Gibuti, nel quartiere di Balbala di Gibuti Ville.

L'Ente esecutore, o l'OSC Capofila in ATS, realizzerà le attività in collaborazione con le autorità locali gibutine ed in coordinamento con UNFPA a cui AICS ha affidato attività complementari da realizzarsi nella stessa area.

Si richiede di allegare alla Proposta esecutiva la documentazione comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità gibutine coinvolte dalla proposta di progetto.

La proposta progettuale presentata da un'eventuale ATS deve prevedere una chiara ripartizione di responsabilità e di fondi allocati definita nell'ambito di un *Memorandum of Understanding (MoU)*. Il partenariato in ATS deve possibilmente realizzare le attività anche in collaborazione con *partner* locali, prevedere l'eventuale coinvolgimento del settore privato, ed essere in grado di assicurare la sostenibilità dell'intervento.

Al fine di garantire un approccio integrato delle varie attività nei diversi settori, la sede estera AICS di Addis Abeba provvederà a monitorare regolarmente e coordinare tutte le attività di progetto, anche in collaborazione con le autorità locali.

#### 5.9. Coordinamento e integrazione con altri programmi

L'Iniziativa sarà realizzata a Gibuti, Paese in cui la Cooperazione Italiana è impegnata con attività volte al rafforzamento dei sistemi sanitari e della protezione delle categorie più vulnerabili. Il progetto si presenta come proseguimento dell'impegno della Cooperazione Italiana presso l'Ospedale Cheicko, detto anche Ospedale di Balbala ed in particolare integra quanto svolto con l'iniziativa AID 11288 "*Progetto di assistenza tecnica per il miglioramento della qualità dei servizi sanitari dell'ospedale di Balbalà con particolare attenzione ai dipartimenti di pediatria e salute materno-infantile*" realizzata da UNFPA, le cui attività si sono concluse a marzo 2021, focalizzata al rafforzamento dei servizi di salute materno-infantile. Essa inoltre è in linea con l'impegno di AICS nel rafforzamento dei meccanismi di protezione delle categorie più vulnerabili, in particolare dei minori. Al riguardo, è attualmente in corso l'iniziativa AID 12449 "*Rafforzamento dei sistemi dell'infanzia a Gibuti (fase II)*" affidata a UNICEF. L'Iniziativa proseguirà infatti da un lato il lavoro di supporto tecnico riferito in particolare ai servizi di salute materno-infantile, rafforzando le capacità del personale ospedaliero di rispondere ai bisogni della comunità, soprattutto delle donne e dei bambini; dall'altro lato, la componente affidata a OSC/ATS andrà ad affiancarsi a quella affidata a UNFPA ("*Rafforzamento del sistema sanitario e di protezione delle donne di Balbala – AID 12674*") volta a creare un meccanismo di prevenzione e supporto alla violenza di genere attraverso la creazione del primo *One Stop Center*, quale luogo di cura e trattamento multidimensionale delle vittime di violenza di genere, di tutta Gibuti, presso l'Ospedale stesso.

Le azioni affidate ad OSC/ATS dovranno quindi essere complementari e coordinate con quanto realizzato da UNFPA, creando sinergie tra gli attori coinvolti, nonché un meccanismo di coordinamento che permetta

di ottimizzare le risorse a disposizione di entrambi gli Enti Esecutori. L'intento di questa Iniziativa è quella di proseguire l'impegno della Cooperazione Italiana nell'Ospedale Cheicko e nel quartiere di Balbala.

Sarà quindi considerata positivamente la capacità dei proponenti di integrare quanto realizzato dagli interventi summenzionati e da altri progetti simili nell'area d'interesse. Si interverrà, infatti, sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli altri organismi, istituzioni ed attori coinvolti.

#### 5.10. Condizioni esterne e rischi

La situazione di sicurezza a Gibuti Ville appare stabile.

I soggetti non profit che risulteranno vincitori della presente *Call for Proposals* dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti alle norme e misure di sicurezza indicate dall'Ambasciata d'Italia per tramite di AICS, dal Protocollo d'azione per la sicurezza degli operatori della cooperazione e codice etico del MAECI, e a seguire le indicazioni e gli aggiornamenti definiti nella pagina web <http://www.viaggiare Sicuri.it> rispetto al paese di riferimento.

La sostenibilità istituzionale della presente Iniziativa è assicurata dall'allineamento alle politiche socio-sanitarie del governo gibutino, relativamente al rafforzamento dei servizi di salute materno-infantile, del rafforzamento delle competenze del personale sanitario, anche tramite assistenza tecnica, dell'importanza di avviare un sistema di protezione delle donne vittime di violenza.

L'Iniziativa ha inoltre un potenziale di replicabilità e ampliamento e potrà costituirsi come pilota rispetto a possibili interventi futuri.

#### 5.11. Durata

La durata massima delle attività di progetto è di 12 mesi.

### 6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari ad Euro 600.000,00 (seicentomila/00).

### 7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di progetto in formato PDF corredate di tutti gli allegati dovranno essere presentate dagli Organismi Proponenti alla Sede AICS di Addis Abeba, **a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.30 (ora etiopica) del 22 maggio 2023** a mezzo posta elettronica certificata (PEC), specificando nell'oggetto "SiglaOrganismoProponente\_IniziativaGibuti\_Balbala\_AID12674/01/1" al seguente indirizzo:

[addisabeba@pec.aics.gov.it](mailto:addisabeba@pec.aics.gov.it)

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo:

[segreteria.addisabeba@aics.gov.it](mailto:segreteria.addisabeba@aics.gov.it)

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della sede AICS di Addis Abeba.

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta entro il **20 aprile 2023** al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo [segreteria.addisabeba@aics.gov.it](mailto:segreteria.addisabeba@aics.gov.it). Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Addis Abeba: [www.addisabeba.aics.gov.it](http://www.addisabeba.aics.gov.it).

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare solo 1 (una) Proposta esecutiva o in qualità di unico soggetto proponente, o in alternativa come mandatario o mandante di un'ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di una ATS) costituirà causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva" corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'allegato A2 "Modello di Piano finanziario".

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 16.

## 8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014;
- b) Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli *standard* etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
  - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
  - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
  - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
  - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
  - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.



- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
  - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
  - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
  - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
  - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
  - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, *audit* o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della *Court of Auditors* o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;
- i) Dimostrino la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento mediante apposita documentazione;
- j) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (Allegato A3) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Addis Abeba compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Addis Abeba si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

## 9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI

Alle OSC/ATS è richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: salute, protezione, *empowerment* socio-economico delle donne, creazione di piccole imprese. I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata e accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

## 10. CAPACITA' DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità di Gibuti, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento). I requisiti di capacità operativa sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

## 11. PARTENARIATI

L'Ente Esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients* e con Organismi Internazionali. Il *partner* prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come *partner* devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale.

L'Ente Esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del *partner*.

Ad eccezione delle situazioni citate nei punti precedenti 9 e 10 relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

## 12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta esecutiva (Allegato A1) con incluso il Piano finanziario (Allegato A2) e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto<sup>5</sup>;
- Gli estremi del decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- La registrazione dell'OSC presso le competenti autorità di Gibuti, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento;
- La documentazione relativa alla pregressa esperienza di attività di cooperazione nei settori e/o nelle aree dove si svolgerà il progetto;
- L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori;
- In caso di proposta esecutiva congiunta presentata da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto. L'atto costitutivo dell'ATS deve essere presentato nella forma di una scrittura privata autenticata (con traduzione asseverata se in lingua diversa da quella italiana).
- Memorandum of Understanding sottoscritti con eventuali *partner*;
- La Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all'Allegato A3.

### 13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per lo stesso progetto;
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445;
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

---

<sup>5</sup> I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) documentate esperienze in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

#### **14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI**

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

[addisabeba@pec.aics.gov.it](mailto:addisabeba@pec.aics.gov.it)

dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: [segreteria.addisabeba@aics.gov.it](mailto:segreteria.addisabeba@aics.gov.it). Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della sede AICS di Addis Abeba: [www.addisabeba.aics.gov.it](http://www.addisabeba.aics.gov.it).

#### **15. TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE 2016/679 - *General Data Protection Regulation*, i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

#### **16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE**

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifica amministrativa e una di valutazione delle proposte. La verifica amministrativa riguarda la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (Allegato A4).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (Euro 600.000,00), che non può essere superato.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non potrà avere durata superiore a 180 (centottanta) giorni.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Addis Abeba. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro 25 (venticinque) giorni lavorativi dalla data del decreto di nomina.

Viene fissata una soglia di 60 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto.

La comunicazione a tutti i soggetti proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento del progetto relativo al presente Avviso, dovrà avvenire entro 1 (un) giorno lavorativo dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito *web* dell'Agenzia e/o della Sede di Addis Abeba.

## **17. STIPULA DEL CONTRATTO**

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Addis Abeba adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Addis Abeba e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (Allegato A10). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non

saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede AICS di Addis Abeba potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

## **18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO**

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dell'Iniziativa sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (Allegato A6) in caso di richiesta di anticipo (ai sensi del successivo punto 19);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (formazione professionale, creazione d'impresa, promozione dell'occupazione);
- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- In caso di progetti di importo superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00): documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno dell'autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato in via esclusiva all'Iniziativa in oggetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'atto costitutivo dell'ATS deve essere presentato nella forma di una scrittura privata autenticata (con traduzione asseverata se in lingua diversa da quella italiana).

## 19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'Iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente (Codice degli appalti italiano, D.lgs. n. 36/2023) avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alle controparti locali e/o ai beneficiari. Il trasferimento della proprietà di tali beni dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Addis Abeba.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata dell'Iniziativa. L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) L'importo deve essere pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'Iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'Iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'Iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità.

Le rate successive alla prima, nel caso dell'erogazione per anticipi, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

I rapporti descrittivi e contabili dovranno essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Allegato A13).

Le modalità di realizzazione del progetto sono definite in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10).

## **20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE**

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b) previste dal piano finanziario vigente;
- c) sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- d) congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- e) effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili;
- f) contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- g) tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- h) effettuate conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono al netto di IVA (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili



unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo<sup>6</sup>:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di taxi in Italia;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; multe (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) IVA o altre imposte equivalenti, se rimborsabile;
- f) spese di rappresentanza e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;
- a) spese effettuate al di fuori del periodo previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'Iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- b) spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- c) spese il cui pagamento sia stato effettuato in contanti, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le fidejussioni, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli interessi attivi maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'Allegato A10.

## 21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieMForm>,

---

<sup>6</sup> Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

o sul sito Inforeuro:

[http://ec.europa.eu/budget/contracts\\_grants/info\\_contracts/inforeuro/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm)

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, oppure a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura “fattura conteggiata ai fini della quota parte [valore]% dell'Iniziativa [Codice progetto] finanziata da [nome dell'ente]”;
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

## 22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente *Call for Proposals*, si applicano le “Condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all’elenco di cui all’art. 26, comma 3, della legge 125/2014”, approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8/2017 e con Delibera n. 50/2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.